



Istituto Comprensivo "Piero della Francesca"

Via Bugiardini,25 - 50143 FIRENZE

Tel. 055/7320404 Fax 055/7322380 - C.F. 94066370480 - C.M. FIIC840007

fimm548007@istruzione.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

anno scolastico 2008-9

PREMESSA

Il Piano dell'**Offerta Formativa** dell'Istituto Comprensivo Piero della Francesca esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa adottata dall'Istituto Comprensivo nell'ambito dell'Autonomia.

Esso è stato elaborato dal Collegio Unitario dei Docenti che ha tenuto conto della realtà territoriale e ha trovato tutte le componenti della scuola impegnate nell'individuazione di percorsi e strategie educativo-didattiche mirate al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

Nella progettazione del Piano dell'**Offerta Formativa** l'Istituto ha preso in considerazione la collaborazione degli Enti Territoriali e delle diverse realtà sociali e produttive del comprensorio che interagiscono attivamente per fornire agli alunni occasioni, strumenti e stimoli per il loro processo formativo.

..CHI SIAMO

scuole dell'infanzia

"B. CIARI"
P.za C.Dolci, 3
Tel.055-7321437

"G. RODARI"
Via Siena, 30
Tel.055-7320024

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"PIERO DELLA FRANCESCA"**

Direzione-Uffici
Via Bugiardini 25 – Tel. 055-7320404
www.icpierodellafrancesca.it

scuole primarie

"G. BECHI"
Via Bugiardini, 30
Tel. 055-7320015

**"DON
MILANI"**
P.zza Dolci, 1
Tel. 055-7322379

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**"PIERO DELLA
FRANCESCA"**
Via Bugiardini, 25
Tel. 055-7320404
Fax 055-7322380

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L' Istituto Comprensivo "PIERO della FRANCESCA", situato sul territorio di Firenze, è stato costituito nell'anno scolastico 2005/2006 e comprende:

- la Scuola Secondaria di Primo Grado "Piero della Francesca",
- le Scuole Primarie "Giulio Bechi" e "Don Lorenzo Milani"
- le Scuole dell'Infanzia "Bruno Ciari" e "Gianni Rodari".

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Piero della Francesca", sede della Presidenza e degli uffici dell'Istituto Comprensivo, è situata al confine tra Firenze e Scandicci in Via Bugiardini 25, in un edificio a due piani che ospita circa 250 ragazzi.

Nasce negli anni '70 come succursale della scuola Media XXXII, prende poi il nome di Piero della Francesca

nell'anno 84/85, diventando autonoma. Nell'anno scolastico 97/98, in seguito ad un decreto di fusione, si unisce alla Scuola Media Pirandello e nel 99/00 anche alla Scuola Media Gramsci. Le tre scuole si dividono nel 2006/07, anno in cui vengono costituiti gli Istituti Comprensivi.

PIERO DELLA FRANCESCA (1416-1492) Pittore rinascimentale, la sua opera [pittorica](#) - centrata quasi esclusivamente su temi di carattere [religioso](#) - servì come punto di riferimento per molti artisti: Lavorò per le maggiori corti del tempo

GIULIO BECHI (1870-1917)

nato a Firenze e allievo delle scuole pie mori combattendo per la libertà della Polonia insieme ai garibaldini, suscitando vasta eco nell'opinione pubblica polacca e italiana. Scrittore, diede il resoconto della sua esperienza in un libro che gli costò gli arresti e molte polemiche

La Scuola Primaria "Bechi", situata in Via Bugiardini 25 nel quartiere di Casellina, ospita circa 260 alunni. Delle due scuole primarie dell'Istituto Comprensivo nasce per prima la Scuola Bechi come scuola di campagna ed in una sede diversa dall'attuale. In seguito, per problemi organizzativi, viene spostata nell'edificio attuale posto su due piani, insieme alla Scuola Piero della Francesca.

La Scuola Primaria Don Milani, situata in P.zza Dolci, ospita circa 220 alunni. Venne costruita con una struttura prefabbricata ad un piano in un periodo di massima richiesta educativa di edifici scolastici (fino a 20 anni fa ospitava ben 25 sezioni). Nel 1984 si unì alla Scuola Bechi e assieme alle due scuole dell'infanzia costituì il Circolo 1

DON MILANI (1923-1967)

sacerdote ed educatore, è stato il fondatore e l'animatore della famosa scuola di Barbiana, il primo tentativo di scuola a tempo pieno espressamente rivolto alle classi popolari. I suoi progetti di riforma scolastica e la sua difesa della libertà di coscienza si riassumono nella sua "Lettera ad una professoressa"

BRUNO CIARI (1923-1970)

Si dedicò all'insegnamento e al lavoro nella scuola promuovendo le attività dell'associazione di insegnanti italiani progressisti conosciuti come *Movimento di Cooperazione Educativa*

La Scuola dell'Infanzia Ciari di P.zza Dolci è di recente costruzione. Attigua alla Scuola Primaria Don Milani ospita sei sezioni; anche la Scuola dell'Infanzia Rodari, situata in via Siena, è di recente costruzione e può anch'essa ospitare fino a sei sezioni. Gli edifici si sviluppano entrambi su di un solo

piano, dispongono di spazi comuni e di un giardino attrezzato che circonda la scuola.

GIANNI RODARI (1920-1980)

È stato uno [scrittore](#) e [pedagogo italiano](#) assai famoso, specializzato in scrittura per ragazzi, e tradotto in quasi tutte le lingue del mondo.

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "PIERO della FRANCESCA" è situato nel Quartiere 4 di Firenze, nella parte posta a sud/ovest della città, proprio accanto all'Arno.

Il Quartiere 4 è una cittadella di più di 70.000 abitanti, grande quanto Siena e comprende varie zone (Pignone, Ponticelli, Legnaia, Soffiano, Isolotto, S. Quirico, Le Torri, Ponte a Greve, S. Lorenzo a Greve, Sollicciano, Ugnano, Mantignano, S. Bartolo) che conferiscono al territorio una connotazione sociale culturale piuttosto complessa.

Negli anni ha avuto tutti i problemi tipici di un centro abitato che, da piccolo nucleo agricolo, si è trasformato in una cittadella; cresciuta inizialmente secondo uno sviluppo urbanistico abbastanza spontaneo, ha visto formare zone periferiche diversificate, colline divenute residenziali ed aree allargate più marginali.

Il contesto sociale in cui sono inserite le scuole del nostro Istituto Comprensivo offre un tenore di vita complessivamente dignitoso, perché correlato ad un adeguato sviluppo economico soprattutto delle piccole e medie imprese, supportato dalla presenza di istituzioni pubbliche e private, laiche e religiose, che hanno saputo offrire alla popolazione occasioni culturali di vario tipo, associazioni sportive, associazioni di volontariato, luoghi ricreativi ecc. Nonostante questo sono presenti situazioni di disagio dovute sia al deterioramento in atto della situazione economica con la crisi di alcuni settori produttivi, sia al fenomeno della nuova immigrazione di lavoratori extracomunitari. Si rileva, inoltre, una sofferenza nel tessuto sociale principalmente nella famiglia che risulta inadeguata in alcuni casi al proprio compito educativo. L'Istituto raccoglie un'utenza molto differenziata proveniente da zone residenziali, dove si ha una maggiore concentrazione di professionisti e piccoli imprenditori, e da zone periferiche, dove lo sviluppo industriale prevale sui servizi e dove più si avverte questo disagio di tipo culturale ed affettivo.

Accoglie, inoltre, ogni anno un numero sempre più consistente di alunni di provenienza straniera ed extracomunitaria che arrivano generalmente a portare a termine il ciclo di studi. In questo anno scolastico gli alunni extracomunitari sono l'11,72 % di tutta la popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo.

Per meglio adattarsi alle esigenze e alle richieste di un bacino di utenza piuttosto ampio e differenziato dal punto di vista sociale, la scuola ha elaborato un P.O.F. altrettanto ampio e flessibile

IL NUOVO INSEDIAMENTO DI S. LORENZO A GREVE

Vicinissimo alle scuole che costituiscono l'Istituto, nella zona denominata S. Lorenzo a Greve, è nato un nuovo insediamento abitativo che modifica non solo l'assetto territoriale, ma soprattutto la connotazione socio-culturale di nostra competenza. Sono stati costruiti più di 600 appartamenti (e tanti ne vediamo annunciati) abitati per l'80% da giovani famiglie. In questo agglomerato abitativo non esistono però né una piazza, né un centro sociale, tanto meno una ludoteca, o una biblioteca. Non è presente un cinema o un teatro e le scuole rimangono, per adesso, quelle esistenti prima del nuovo insediamento abitativo.

Per quanto riguarda le risorse e i servizi del territorio, sono presenti scuole secondarie di primo e secondo grado, una scuola dell'infanzia privata, servizi socio-sanitari, centri di aggregazione, centri di volontariato, la scuola di musica Athenaeum fiorentino, il centro Giufà, il Teatro Sfera. Il quartiere, per la pratica dello sport, prevede convenzioni con le scuole del territorio in cui sono presenti le palestre. Dentro a questa complessità, comprensiva dei servizi pubblici e privati (Poste, Banche, Supermercati), l'Istituto Comprensivo Piero della Francesca amplia le proprie possibilità formative utilizzando le strutture presenti nel territorio ed integra il curriculum con le proposte provenienti da enti esterni.

ANALISI DEI BISOGNI

Destinatari del nostro processo educativo sono gli alunni, le loro famiglie, la Comunità Locale. Per conoscere le loro necessità l'istituto ha adoperato diversi strumenti operativi, fra i quali:

- l' "Analisi del Profilo fisico – socioeconomico e demografico del Quartiere 4
- le continue osservazioni effettuate dagli insegnanti nei confronti dei loro alunni;
- gli incontri con i genitori e i colloqui individuali con i medesimi;
- gli stretti contatti con l'Ente Locale, anche attraverso le proposte degli organi collegiali;
- le attività in rete e consorziate con le altre scuole del Territorio;
- gli incontri con le altre agenzie educative della zona;
- la valutazione dei risultati delle prove di verifica in ingresso, intermedie e finali degli alunni;
- la valutazione finale degli esiti dei progetti attuati lo scorso anno.

LA SCUOLA NEL QUADRO DELLA RIFORMA

Il nuovo quadro normativo delineato dalla Legge delega per la riforma scolastica n. 53 del 28.3.2003 e dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione del 4.9.2007 prevedono una integrazione delle indicazioni curriculari individuate dalle programmazioni didattico-educative di istituto per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e dai piani di lavoro dei docenti della scuola secondaria di primo grado.

A tale riferimento si curerà, in particolare, lo sviluppo di quanto in esse previsto relativamente all'esigenza di tendere al riconoscimento ed al rispetto delle singole soggettività degli alunni, valorizzando le loro diversità e, quando necessario, individualizzando all'interno di una comune cornice i percorsi formativi.

Attenta cura sarà prestata, inoltre, al confronto per la messa a punto di curricoli e delle modalità comuni di verifica e valutazione.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività didattiche nella scuola dell'infanzia e nella primaria si fa riferimento alle delibere già adottate dal Consigli d'Istituto e dai Collegi Docenti.

Per la scuola primaria si prevede la prosecuzione dell'organizzazione già in atto nelle classi esistenti e la previsione di formare le classi prime a seconda dell'orario scelto dai genitori: classi a tempo pieno o con organizzazione modulare.

Per la scuola dell'infanzia si propone un'organizzazione comune su otto ore giornaliere, con possibilità di riduzione dell'orario con le fasce appositamente previste per l'uscita anticipata e/o aumento dello stesso con l'ingresso alle ore 08.00.

Alle sezioni di scuola dell'infanzia e alle classi di scuola primaria a 40 ore saranno assegnati due docenti per classe/sezione, mentre alle classi di scuola primaria a moduli saranno assegnati tre docenti ogni due classi o 4 docenti ogni 3 classi.

I docenti lavoreranno in team e, nella scuola primaria, le varie discipline e laboratori saranno assegnati loro tenendo conto della necessità di assicurare una suddivisione in due, tre o quattro raggruppamenti disciplinari, considerando l'affinità epistemologica e le competenze dei docenti.

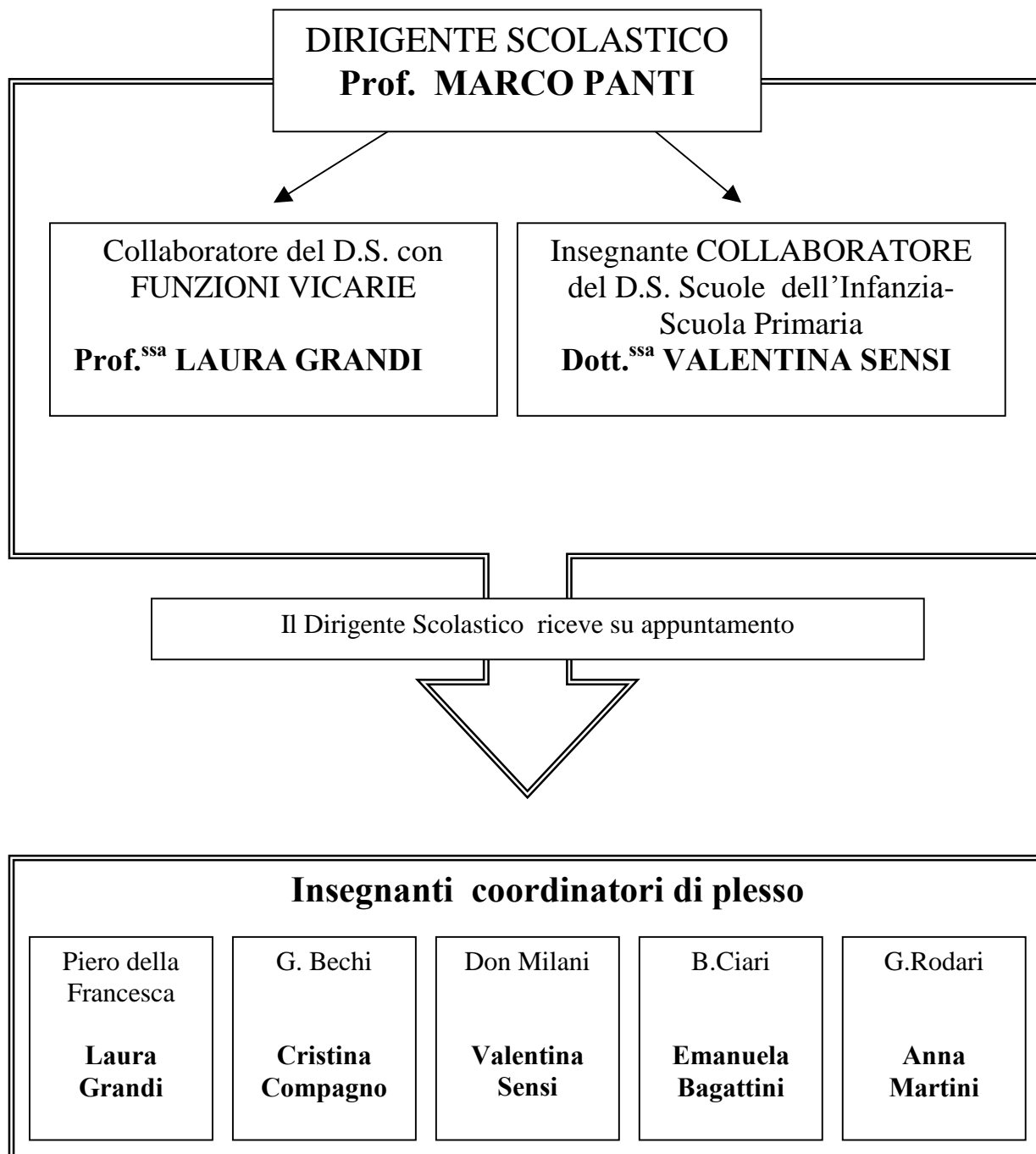
Nella scuola secondaria di primo grado si prevede la formazione di classi prime a 32 ore settimanali, con l'insegnamento di una seconda lingua straniera (francese o spagnolo).

Tutte le classi, svolgeranno un orario variamente articolato, dal lunedì al sabato, tranne una classe prima che vede svolgersi il proprio orario in 5 giorni dal lunedì al venerdì.

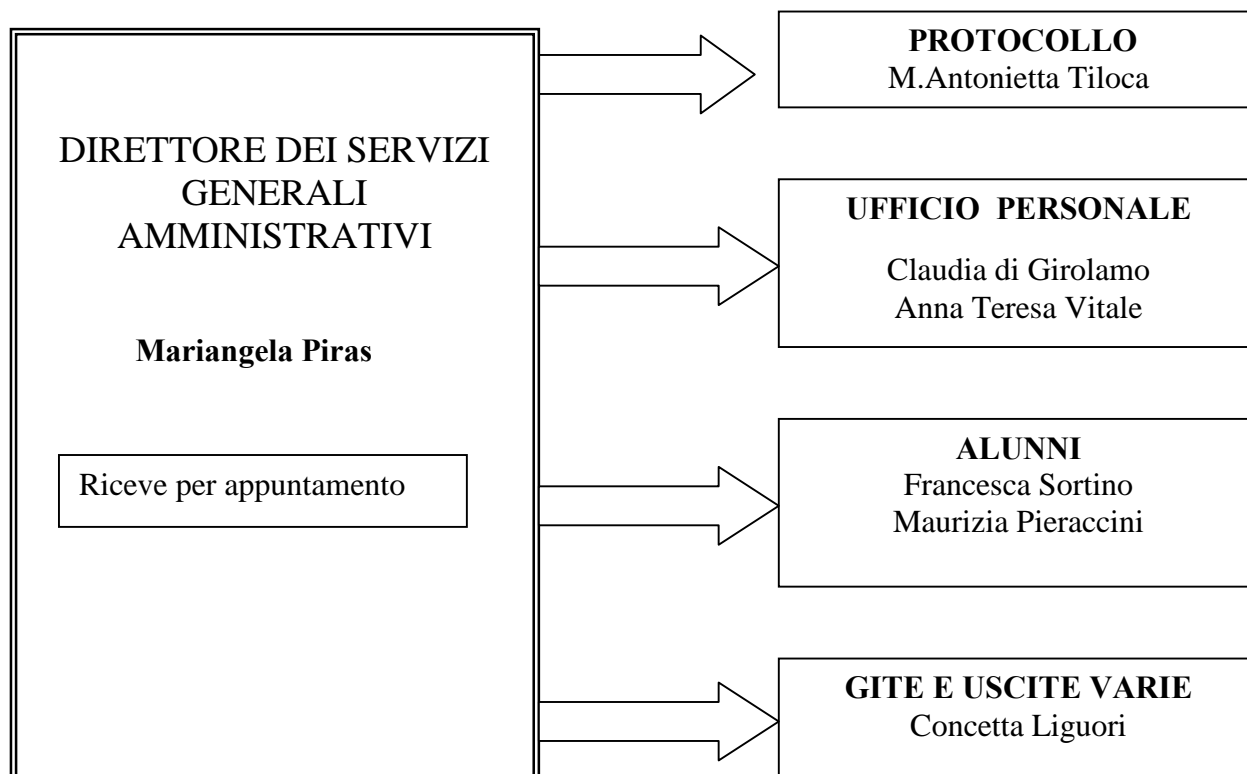
Nelle classi prime e seconde, a 32 ore settimanali, l'offerta formativa aggiuntiva rispetto alle obbligatorie 29 ore prevede un potenziamento di un'ora settimanale di italiano, un'ora di storia e geografia ed un'ora di tecnologia.

Nelle classi a 33 ore settimanali l'offerta formativa aggiuntiva prevede un ulteriore potenziamento di un'ora settimanale di seconda lingua straniera

ORGANIZZAZIONE DELLA PRESIDENZA



ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA



ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:

dal lunedì al venerdì : ORE 11 – 13
il sabato : ORE 8 –9,30

RAPPRESENTANTI ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO D' ISTITUTO

DIRIGENTE	Prof. Marco Panti
------------------	-------------------

PRESIDENTE	Arch. Roberto Vassanelli
-------------------	--------------------------

GENITORI

Perini Mario	Ciari
Bobini Roberta	2B Bechi
Quercioli Laura	1C Don Milani
Villa M.Cristina	2A Don Milani
Antonietti Davide	3B Don Milani
Mecherini Massimo	5C Don Milani
Talluri Elida	2C Piero d. Francesca
Vassanelli Roberto	2C Piero d. Francesca

DOCENTI

Andreoni Marzia	Bechi
Petrelli Maria	Bechi
Campolo M:Antonietta	Bechi
Dainelli Costanza	Don Milani
Franco M.Grazia	Don Milani
Bettarini Patrizia	Piero d. Francesca
Capozzi Lucia	Piero d. Francesca
Grandi Laura	Piero d. Francesca

PERSONALE ATA

Mattioli Patrizia	Collaboratore Scolastico
-------------------	--------------------------

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

“RODARI”

sez.A Giovanetti Debora
sez.B Vignozzi Valentina
sez.C Signorini M.Grazia

“CIARI”

sez.A Bacchi Luca
sez.B Martini Lucia
sez.C Pieri Susanna
sez.D Cecchi Valentina
sez.E Vittimberga
Francesco
sez.F Zanon Massimo

CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO

“PIERO DELLA FRANCESCA”

1A Cortina Nicola
1A Longo Rosina
1A Bambi Gianna
1A Rigacci Stefania
1B Perini Michele
1B Giannini Stefano
1B Menicatti Danila
1B Consigli serena
1C Tarchi Simone
1C Coli Grazia
1D D'Ambrosio Maria
1D Sponza Maurizio

2 A Rossi Giuliana
2 A Colucci Donato
2 A Burchi Elena
2 A Borghi Francesca
2B Bagnoli Simona
2B Ancillotti Marzia
2B Lastrucci Clara
2B Crisigiovanni Anna Laura
2C Cacioli Fabio
2C Spina Giuseppe
2C Panunzio Fiorella

3A Garuglieri Riccardo
3A Martelli Riccardo
3A Funosi Mauro
3B Gazzarrini Laura
3B Poliandri Lucia
3B Bordoni Paola
3B Pierattelli Monica
3C Tassoni Luigina
3C Ciofini Sandra
3D Chirici Giuliana
3D Cammelli Laura
3D Rossigni Sonia
3D Guasti Manuela

CONSIGLI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

“BECHI”

1A Tognaccini Paola
1B Sechi M. Luisa
2A Ingargiola Anna
2B Bobini Roberta
2C Bossert Monica Olga
3A Martini Mara
3B Martini Monica
3C Trigili Franca
4A Michelotti Andrea
4B Pistolesi Laura
5A Ciappi Laura
5B Vicerdini Chiara

“DON MILANI”

1A Biscardi Pietro
1B Ferretti Cristina
1C Massai Elisabetta
2A Torquato emilia
3A Magini Massimo
3B Menni Manuela
4A Bargigli Sonia
4B Beligni Cinzia
5A Oddolini Roberta
5B Senesi Carmen
5C Bertogliatti Monica

ALTRI ORGANISMI

COMPONENTI DEL COMITATO DEI GENITORI

Presidente	Vicepresidente	Segretario
G.Tosetti	L. Quercioli	L.Pistolesi

Referenti di plesso

Don Milani: G. Tosetti, L.Quercioli

Bechi: L.Pistoleri

Rodari: M.G. Signorini, V.Vignozzi

Piero della Francesca: M.Crisigiovanni, C.Lastrucci

COMMISSIONE MENSA

La signora Cristina ferretti si occuperà di coordinare i genitori disponibili per costituire la commissione.

COMITATO STUDENTI

Nella seduta del 12 novembre 2008 il Collegio Unitario dell'Istituto Comprensivo ha deliberato l'istituzione del comitato degli studenti della scuola secondaria di primo grado: il comitato sarà costituito da n.2 alunni di ogni classe, tramite votazioni, ed eletti dagli alunni della stessa sezione. L'organo eletto avrà compito propositivo.

Il comitato avrà il compito di esprimere un parere inerente problemi organizzativi e avrà parere consultivo. Non saranno oggetto di discussione argomenti inerenti la didattica.

Si riunirà ogni due mesi in base ad una precisa convocazione del DS e con un o.d.g. predefinito.

La classe avrà modo di discutere in assemblea degli argomenti inerenti la riunione che si svolgerà alla presenza del DS e della Prof.ssa Grandi.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E TEMPO SCUOLA

CIARI	RODARI	BECHI	DON MILANI	PIERO d. FRANCESCA
ALUNNI → (173)	ALUNNI → (68)	ALUNNI → (261)	ALUNNI → (222)	ALUNNI → (250)
DOCENTI → (14)	DOCENTI → (8)	DOCENTI → (31)	DOCENTI → (21)	DOCENTI → (32)
COLLAB. → (4)	COLLAB. → (3)	COLLAB. → (3)	COLLAB. → (3)	COLLAB. → (5)

Per l'anno scolastico 2008/2009 il Piano dell'Offerta Formativa prevede, riguardo l'organizzazione oraria che incide fortemente nel dispiegarsi delle attività didattiche, quanto segue:

Scuola dell'Infanzia

Ciari - Sezioni n. 6

Rodari - Sezioni n. 3 + 1 di scuola Ciari

Adozione di un modello orario pari ad ore 42.30 settimanali dispiegate su 5 giorni con ingresso alle h.8.00 ed uscita alle h.16.30.

E' permessa l'uscita prima della mensa e dopo la mensa, come da Regolamento d'Istituto

Scuola Primaria

G. Bechi
Classi n. 12

Con orario a Tempo Pieno di 40 ore settimanali
per 33 settimane - monte ore annuale di 1320 ore
- 12 classi con orario: 8,30 – 16,30 dal lunedì al venerdì

Don Milani
Classi n. 11

Orario solo mattino:
8,30 – 13
Orario lungo:
8,30 – 16,30

Con Orario a Modulo di cui
- 8 classi a 33 ore, con 3 "rientri pomeridiani", per 33 settimane
monte ore annuale di 1089 ore

-2 classi a 30 ore, con due "rientri pomeridiani", per 33 settimane
monte ore annuale di 990 ore

Con orario a Tempo Pieno di 40 ore per 33 settimane
monte ore annuale di 1320 ore

Si ribadisce l'importanza dell'articolazione distesa ed equilibrata del tempo-scuola e del lavoro degli insegnanti, organizzato da ogni team docente in base alle necessità delle proprie classi. L'adozione di modelli orari unitari, in cui l'orario obbligatorio, quello laboratoriale, il momento della mensa e dopo-mensa e quello facoltativo, costituiscono un percorso integrato, sia con l'offerta di Tempo Pieno sia con il modello dei moduli.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Piero della Francesca

Classi n. 10
con adozione di modelli
orari diversificati:

30 ore settimanali solo per una classe prima con orario in 5 giorni dal lunedì al venerdì

32 ore settimanali per le classi prime e seconde con la seguente distribuzione:

3 giorni a cinque ore con uscita alle ore 13,00

1 giorno con 5 ore al mattino, 1 ora mensa, 2 ore al pomeriggio con uscita ore 15,45

1 giorno di 6 ore con uscita alle ore 13,55

sabato 4 ore con uscita alle ore 12,05

33 ore settimanali per le classi seconde e terze con la seguente distribuzione:

3 giorni a cinque ore con uscita alle ore 13,00

1 giorno con 5 ore al mattino, 1 ora mensa, 2 ore al pomeriggio con uscita ore 15,45

2 giorni di 6 ore con uscita alle ore 13,55

sabato 4 ore con uscita alle ore 12,05

Il monte ore proposto dalla scuola ed accolto da tutte le famiglie degli alunni in alternativa al curriculum minimo obbligatorio di 29 ore settimanali è suddiviso in unità orarie di 55 minuti, a cui si aggiungono 10 minuti d'intervallo fra la seconda e la terza ora della mattina.

Questa suddivisione, adottata con successo da molti anni, garantisce il mantenimento delle lezioni tradizionali e consente, nel contempo, a ciascun docente di disporre di un monte ore residuale (circa 30 annuali) che permette la realizzazione di attività di integrazione ed ampliamento dell'Offerta Formativa.

ORGANICO FUNZIONALE DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA "CIARI"

1. Bagattini Emanuela
2. Bandini Barbara
3. Cantini Claudia
4. Curradi Lisa
5. Di Giacomo Maria
6. Garrisi Maria Chiara
7. Giugni Manuela
8. Grifagni Maria Giulia
9. Iannuzzi Liliana
10. Lachi Ilaria
11. Pesantini Francesca
12. Puccini Carla
13. Renieri Rita
14. Soddu Silvana

SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI"

1. Bellini Anna
2. Bonechi Cristina
3. Colangelo Maria
4. Del Balzo Antonietta
5. De Micco Maria
6. Lachi Ilaria
7. Lamperi Donata
8. Martini Anna
9. Rossi Gloria
10. Valenza Patrizia

SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO "PIERO DELLA FRANCESCA"

1. Angeli Laura
2. Assumma Brandina
3. Baragatti Paola
4. Barbagallo Renzo
5. Bellocchi Enzo
6. Bettarini Patrizia
7. Bezzi Francesco
8. Caiani Paola
9. Capozzi Lucia
10. Chiaromonte Alfredo
11. Codeluppi Liliana
12. Colasante Donella
13. Consagra Cristina
14. Ducato Tiziana Maria Angela
15. Franceschi Gianni
16. Foresta Roberto
17. Grandi Laura
18. Guglielmelli Vienna
19. Inella Loredana
20. Marziale Tiziana
21. Matteoli Michele
22. Mingolla Rosamaria
23. Palmieri Rina
24. Pezzati Emilia
25. Pozzessere P
26. Ridi Valeria
27. Rizzi Daniela
28. Saccaridi Silvia
29. Vannicelli Casoni Maria Elisabetta
30. Venturini Barbara
31. Verrienti Adriana
32. Zannini Laura

SCUOLA PRIMARIA "BECHI"

1. Andreoni Marzia
2. Aspettati Maria
3. Benassai Daniela
4. Campolo Antonietta Maria
5. Chellini Maria Laura
6. Compagno Cristina
7. Conte Rosetta
8. Corleto
9. De Lucia Clementina
10. Fabeni Anna
11. Fanicchi Laudomia
12. Farina Caterina
13. Greco Maristella
14. Guido Laura
15. Iorizzo Rosalba
16. Lazzizzera Claudia
17. Licalsi Antonella
18. Licalsi Giuseppina
19. Lonardo Sonia Romina
20. Macri Maria Concetta
21. Mina Martina
22. Nistri Donatella
23. Palladino Salvatore
24. Paoletti Anna
25. Petrelli Maria
26. Pizzo Loredana
27. Pratesi Maria Assunta
28. Scarpino Giovanna
29. Tondini Fiamma
30. Torretti Cinzia
31. Zanni Sabina

SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"

1. Bartolini Rossana
2. Berti Stefania
3. Bianchi Lisa
4. Boni Silvia
5. Boretti Lucia
6. Bovino Vania
7. Calloud Carla
8. Giuffreda Libera
9. Curradi Bruno
10. Dainelli Costanza
11. Ferraro Filomena Rita
12. Franco Maria Grazia
13. Gallina Nicolina
14. La Torre Eleonora
15. Morini Lucia
16. Munzi Maria Teresa
17. Muraglia Silvia
18. Raffa Caterina
19. Scarpino Giovanna
20. Sensi Valentina
21. Spadafora Maria
22. Tortoli Barbara

FINALITÀ

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e con l'unicità della rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità di ogni persona, nella sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

La scuola in quanto comunità educante deve aprirsi alle famiglie e al territorio generando relazioni, intessuti di linguaggi affettivi ed emotivi, in grado di promuovere la condivisione di quei valori fondanti di una comunità vera e propria. L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni bambino e di sostenere attivamente l'interazione delle diversità attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture.

La finalità della scuola è sviluppare una cittadinanza attiva e consapevole favorendo nei bambini e negli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione, l'acquisizione di strumenti per comprendere e conoscere la società complessa in cui viviamo e maturare atteggiamenti responsabili verso il futuro dell'umanità.

Il bisogno di conoscenze degli alunni non deve essere soddisfatto con il semplice accumulo di tante informazioni, ma con il saper gestire le conoscenze dei vari ambiti disciplinari favorendo un'autonomia di pensiero ed azione. La costruzione dei saperi deve partire da concreti bisogni formativi e, per il successo scolastico di tutti gli alunni, la scuola deve porre particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diverse abilità e di svantaggio.

Si sottolinea l'esigenza d'impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; insieme alla necessità di un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extra-scolastici con funzioni a vario titolo educativo, la famiglia in primo luogo. Assieme ad essa la scuola si è impegnata nel compito irrinunciabile di insegnare le regole del vivere e del convivere.

Pertanto il Collegio Docenti ha concordato di sviluppare i seguenti punti:

Attuare una didattica che si fondi sulla qualità dei saperi, sull'innovazione delle conoscenze e delle metodologie nel rispetto delle diversità, delle culture d'origine e nella valorizzazione delle capacità individuali;

Favorire la ricerca e la sperimentazione di forme organiche di continuità curricolare fra i diversi ordini di scuola;

Promuovere lo svolgimento di progetti finalizzati all'orientamento dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, attraverso la presa di coscienza delle proprie capacità e l'individuazione dei propri interessi;

Favorire lo sviluppo di un sistema formativo integrato fra scuole e territorio;

Promuovere la collaborazione con le famiglie attraverso modalità collegiali e interpersonali.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Tale rapporto si esplica tramite la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, condividendo la progettualità attraverso il corretto uso dei decreti delegati, e della normativa successiva.

CONTINUITA' EDUCATIVA

La nuova realtà del comprensivo servirà per favorire incontro e confronto fra docenti nella prospettiva dei curricoli verticali oltre che a consentire a ciascun alunno un sereno e consapevole passaggio alla scuola di ordine superiore, con un bagaglio adeguato di conoscenze e competenze nei saperi

RACCORDO CON IL TERRITORIO

La scuola opera seguendo le linee di percorsi formativi legati alle esigenze, alle potenzialità, ai problemi dell'ambiente socioculturale in cui è collocata e da cui la popolazione scolastica proviene, creando le condizioni ottimali affinché ogni alunni possa vivere la propria esperienza educativa e di apprendimento per conseguire il pieno sviluppo della sua persona.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

STAR BENE A SCUOLA

Impegno a far sì che i disagi e le deprivazioni che gli alunni possono manifestare al loro ingresso a scuola non si trasformino in difficoltà di apprendimento e in problemi di comportamento che potrebbero sfociare in insuccesso scolastico e disadattamento sociale. Da qui l'impegno della scuola a creare per ogni alunni la situazione più favorevole allo sviluppo delle proprie potenzialità

INTERCULTURA

Intesa nella sua complessità del "confronto", come comprensione della diversità, ricerca del dialogo e valorizzazione, come ricchezza per chi ne è portatore e come opportunità di riflessione per gli altri.

INNOVAZIONE DIDATTICA

Come utilizzo delle tecnologie multimediali nella didattica quotidiana per favorire l'accesso alla molteplicità dei linguaggi attraverso i quali l'uomo moderno può esprimersi.

RISORSE DELLA SCUOLA E LORO INTEGRAZIONE

1. UMANE E RELAZIONALI – interne

I bambini e le bambine della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado

La famiglia che insieme alla scuola contribuisce al pieno sviluppo della personalità del bambino.

I docenti per garantire

Progettualità condivisa

Elaborazione del P.O.F.

Stesura dei Progetti che arricchiscono l'Offerta Formativa

Mediazione tra apporti culturali e interculturali offerti da Territorio e scuola

Ricercazione – Formazione

Il Personale A.T.A. come supporto informativo ai docenti e alle famiglie.

Il Dirigente Scolastico

- Garantisce i diritti degli alunni, dei docenti, dei genitori.
- Instaura e mantiene i collegamenti interistituzionali.
- Promuove, sostiene e coordina la progettualità dei docenti nell'ambito dell'autonomia.

2. UMANE E RELAZIONALI – sul territorio

A.S.L.

Quartiere

Comune

Associazioni

Provincia

3. ECONOMICHE

Ministero Istruzione Università Ricerca

Privati (genitori, enti sociali, economici, fondazioni, altri)

Contributi degli Enti Locali

4. STRUTTURALI

interne → laboratori, biblioteche, palestra, giardini, auditorium.

esterne → Centro sportivo via del Filarete, Fattoria dei ragazzi, Biblioteca Isolotto, spazi verdi, Quartiere, Villa Vogel, centri di aggregazione. Open- lab.

FIGURE STRUMENTALI

Nell'ambito della legge sull'autonomia scolastica, il lavoro dei docenti "figure strumentali alla realizzazione del P.O.F" mira a favorire e a consolidare i rapporti di collaborazione fra alunni, docenti, famiglie, Enti ed istituzioni esterne alla scuola.

Una situazione ottimale nella gestione dell'istituzione scolastica si crea quando si opera in un quadro di cooperazione che apra nuovi spazi per esiti formativi di qualità e che ampli il carattere di tolleranza ed universalità proprio della scuola.

In quest'ottica la progettualità dell'Istituto è supportata perciò da queste figure professionali in grado di interpretare, progettare, coordinare e valutare l'andamento delle varie attività curricolari ed extracurricolari proposte nel P.O.F.

Le cosiddette "Funzioni Strumentali" si occuperanno di raccogliere e diffondere a tutti i docenti le proposte didattiche e di formazione calzanti con la strategia educativa dell'Istituto.

A tal fine, il Collegio dei Docenti, individuate le sette Funzioni Strumentali, *ritiene importante sottolineare:*

- le figure strumentali sono docenti che hanno particolari competenze ed hanno come referente il collegio stesso;

- *all'interno di ogni area* sono indicate le azioni specifiche, le competenze e i requisiti professionali che i docenti devono possedere per la realizzazione dei progetti

Il Collegio dei Docenti ha attribuito, secondo quanto previsto dall'art. 37 CCNL 1998/2001, ai sottoindicati docenti, le funzioni strumentali individuate in riferimento alle aree previste dall'art. 28 CCNL 1998/2001:

AREA 1	<i>Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (POF)</i>
Insegnanti: Claudia Cantini - Tiziana Ducato - Nicolina Gallina	Elaborazione delle proposte del POF Raccolta proposte progettuali e determinazione, in via analitica, della sintesi dei costi di ogni progetto Verifica circa la compatibilità di spesa e proposte alternative di razionalizzazione e ottimizzazione Indicazioni circa modalità organizzative del POF Verifica dell'attuazione dei progetti e la partecipazione delle singole classi secondo i criteri indicati dal collegio Individuazione di tempi e modalità di comunicazione con gli insegnanti relativamente alla realizzazione dei progetti Predisposizione di strumenti di valutazione delle attività del POF Predisposizione di strumenti di rilevazione dei servizi erogati finalizzato all'analisi dei bisogni
AREA 2	<i>Continuità 1- nido- primaria</i>
Insegnante: Manuela Giugni Emanuela Bagattini	Raccordo della progettazione curricolare in verticale e in continuità a partire dal nido fino alla Scuola primaria ; Coordinamento dei rapporti con i genitori per il passaggio tra i vari ordini di Scuola Organizzazione di Open-Day Organizzazione delle visite a scuole primarie

AREA 3	<i>Continuità 2 primaria-secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado</i>
Insegnanti: Lucia Capozzi Patrizia Bettarini	Raccordo della progettazione curricolare in verticale e in continuità a partire dalla Scuola primaria fino alla Scuola secondaria di II° grado. Coordinamento dei rapporti con i genitori per il passaggio tra i vari ordini di Scuola Organizzazione di Open-Day Organizzazione di incontri per ambiti disciplinari Organizzazione di visite a scuole superiori
AREA 4	<i>Disagio e arricchimento relativo a Disturbi Specifici di Apprendimento</i>
Insegnanti: Carla Calloud -	Preparazione e somministrazione delle prove screening alle classi prime e seconde scuola primaria,istruendo le insegnanti di classe nella somministrazione dei test Correzione con griglia delle suddette prove Incontri di valutazione delle prove e osservazioni sui bambini che risultano sotto la soglia dei test Organizzazione di corsi di formazione
AREA 5	<i>Disagio e arricchimento relativo a Disabilità'</i>
Insegnanti: Vania Bovino	Riordino e controllo della documentazione relativa agli alunni disabili Progettazione delle attività relative alle classi dove sono presenti alunni disabili per favorire l'integrazione Mantenere contatti con le equipe terapeutiche Mantenere contatti con EELL e cooperative che gestiscono il servizio di Assistenza Scolastica
AREA 6	<i>Innovazione didattica e tecnologica</i>
Insegnanti: Michele Mattioli	Aiuto ai docenti che utilizzano le nuove tecnologie nella didattica Studio di nuovi software Disponibilità per risoluzione problematiche inerenti le nuove tecnologie Ricerca di docenti disponibili per corsi a vario livello
AREA 7	<i>Educazione motoria</i>
Insegnanti: Enzo Bellocchi	Predisporre progetti di attività motorie finalizzati alla partecipazione della totalità degli alunni, secondo itinerari e processi organici graduali di apprendimento commisurati all'età e al loro sviluppo. Iniziative di aggiornamento per l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche delle discipline sportive e delle metodologie tecniche operative per le attività motorie di base Monitoraggio delle iniziative sportive Contatti con le associazioni sportive Consulenze per garantire la pratica motoria presportiva e sportiva

COMMISSIONI DI LAVORO E LORO FUNZIONI

La commissione di lavoro si riunisce ogniqualvolta necessario e viene indetta dall'insegnante coordinatore (autonomamente o d'intesa con il Dirigente Scolastico) che

- fissa il monte ore necessario per lo svolgimento dei lavori della Commissione
- organizza e coordina il lavoro della Commissione
- elabora una sintesi dei lavori della Commissione e ne cura la diffusione nelle scuole
- coordina le attività necessarie per attuare i programmi della commissione insieme agli insegnanti incaricati delle funzioni strumentali POF

COMMISSIONI in relazione alle figure strumentali

	COMMISSIONI	COORDINATORE	MEMBRI
AREA 1	COMMISSIONE POF	Dirigente Scolastico	Figure strumentali Collaboratori dirigenti Coordinatori di plesso
AREA 2	CONTINUITÀ 1	Giugni - Bagattini	Pratesi, Berti, Calloud, Gallina, Dainelli, Bianchi, Ferraro, Bartolini, Ciuffreda, Cantini, Curradi, Di Giacomo, Grifagni, Martini, Valenza, Del Balzo
AREA 2	CONTINUITÀ 2	Bettarini - Capozzi	Franceschi, Verrienti, Bezzi, Ducato, Campolo, Compagno, Guido, Palladino, Gallina, Calloud, Berti, Dainelli
AREA 4	DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO	Calloud	Loiacono Conte, Pizzo, Bartolini, Bianchi, Raffa, Jannuzzi
AREA 5	HANDICAP	Bovino	Insegnanti di sostegno
AREA 6	INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA	Matteoli	Franceschi, Colasante, Campolo, Petrelli, Gallina, Rossi
AREA 7	EDUCAZIONE MOTORIA	Bellocci	Caiani, Andreoni, Toretti, Ciuffreda, Colangelo, Bonechi

COMMISSIONI varie

COMMISSIONI	COORDINATORE	MEMBRI
STRANIERI E INTERCULTURA	Guido	Rizzi, Ridi, Bezzi, Curradi, Lamperi
BIBLIOTECA	Fanicchi	Muraglia, Bellini
VALUTAZIONE	Dirigente Scolastico Grandi	Franceschi, Bezzi, Petrelli, Bianchi
REGOLAMENTO DISCIPLINA ALUNNI	Dirigente Scolastico Grandi	Guglielmelli, Codeluppi, Mingolla, Munzi, Palladino, Renieri, Bellini
GESTIONE SPAZI SCOLASTICI	Dirigente Scolastico Grandi	Palladino, Campolo, Toretti, Sensi
FORMAZIONE SEZIONI 3 ANNI INFANZIA	Dirigente Scolastico	F.S. Continuità 1, docenti sezioni 5 anni
FORMAZIONE CLASSI PRIME PRIMARIA	Dirigente Scolastico	F.S. Continuità 1 Coordinatori di plesso primaria docenti sezioni 5 anni docenti classi quinte primaria
FORMAZIONE CLASSI PRIME SECONDARIA	Dirigente Scolastico	F.S. Continuità 2 Docenti non impegnati in esame docenti classi quinte primaria
FESTA FINE ANNO	Sensi	Sensi, Compagno, Fabeni

INCARICHI SPECIFICI

	PIERO della FRANCESCA	BECHI	DON MILANI	CIARI RODARI
LABORATORIO INFORMATICO	F.S.	Campolo	Gallina	-Martini
SUSSIDI E NUOVI ACQUISTI	Matteoli	Palladino	Gallina	Bagattini Valenza
AMBIENTE E SALUTE	Foresta	Tondini	Boretti	Iannuzzi
SITO WEB	F.S.	Campolo Iorizzo	Gallina	Martini
ANTI-FUMO	Grandi	Farina	Berti	Renieri Martini
ED. STRADALE PATENTINO	Barbagallo	Guido	Raffa	Cantini Bellini
FOTOCOPIE	Segreteria	Palladino	Sensi	Cantini Bellini
PICCOLE MANUTENZIONI AUTO-GESTITE	Matteoli Bellocci, Foresta	Palladino		
REFERENTE ENAM			Calloud	
RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI	Pezzati		Boretti	
PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	Grandi			

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO – D.L^{vo} 626/1994

REFERENTI

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Ottanelli
RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Bellocci
SERVIZIO DI PREVENZIONE, PROTEZIONE ED EVAQUAZIONE	Matteoli, Minneci, Fusi , Motulese, Giugni, Martini
SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO	Barbagallo, Tondini, Ferraro, Cunsolo, Curradi, Rossi
PRONTO SOCCORSO E SALVATAGGIO	Bellocci, Toretti, Calloud, Berti, Bagattini, Bellini

GRUPPO H – GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP art.13 – c.2 L.104/1992

Il gruppo ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo e si riunisce di norma 3 volte l'anno e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità

Coordinatore	PIERO della FRANCESCA	BECHI	DON MILANI	CIARI RODARI
Dirigente scolastico	Rizzi		Bovino	Lamperi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DELL'ISTITUTO

Gli insegnanti hanno individuato, nei seguenti, gli obiettivi che riguardano i valori essenziali per la formazione della persona, al fine di rendere più efficace l'azione educativa, nel quadro di un progetto comune a tutti gli operatori scolastici:

- Educare alla conoscenza e coscienza di sé per poter affermare la propria identità da rapportare agli altri.
- Educare alla socialità e al rispetto degli altri, intendendo per rispetto degli altri una reale comprensione delle diversità e delle capacità di ognuno e non una semplice difesa della autonomia individuale.
- Educare alla responsabilità delle proprie azioni, favorendo atteggiamenti di reciproca accettazione, di fiducia e di iniziativa sia individuale sia di gruppo.
- Attivare le potenzialità creative di ognuno favorendone la realizzazione e l'espressione.
- Sviluppare le abilità creative ed espressive.
- Assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di traguardi minimi e di alfabetizzazione culturale.
- Favorire l'acquisizione di strumenti per conoscere comprendere ed interpretare la realtà.
- Curare la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente educando ad un'interazione positiva con esso nei suoi molteplici aspetti.

Alla fine dell'intero percorso scolastico gli alunni dovranno quindi essere in grado di:

- operare scelte personali ed assumersi responsabilità;
- coesistere, condividere ed essere corresponsabili;
- avere capacità di confrontarsi con realtà diverse dalla propria;
- applicare le conoscenze di base acquisite in relazione ai vari ambiti disciplinari per interpretare, rielaborare l'esperienza e per risolvere problemi;
- utilizzare strumenti espressivi tra loro integrati o autonomi web, cinema, teatro, musica...
- avere consapevolezza del proprio metodo di studio e/o lavoro;
- fare piani per il futuro e adeguare il proprio progetto di vita alla società in trasformazione.

LINEE GUIDA DEL P.O.F

Per la realizzazione degli obiettivi formativi che hanno come principio ispiratore primario l' *attenzione allo studente come persona, considerato nella sua unicità e originalità*, i docenti scelgono la *continuità educativa* intesa in senso verticale tra i diversi ordini di scuola e in senso orizzontale con famiglia, società e territorio.

CONTINUITA' VERTICALE

La continuità educativo-didattica che va dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado nasce dall'esigenza di garantire allo studente il diritto a un completo e organico percorso educativo e si realizza in forme di raccordo pedagogico curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola in termini di:

- ρ continuità di obiettivi didattici ed educativi;
- ρ continuità di metodologie d'insegnamento e apprendimento;
- ρ continuità delle riflessioni meta cognitive dell'alunno.

In tal modo:

- ρ si consolida il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno;
- ρ si prevencono le difficoltà che possono nascere nei passaggi fra i diversi ordini di scuola;
- ρ si attuano forme di coordinamento nel rispetto della peculiarità dei diversi ordini di scuola.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale si attua in primo luogo con la FAMIGLIA, la prima formazione sociale in cui si svolge la personalità dell'alunno (art.2 della Costituzione "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli").

La scuola, seconda istituzione sociale educativa, ha la finalità intenzionale di istruire, formare ed educare l'alunno come persona e come cittadino.

La famiglia ha il diritto-dovere di partecipare alla vita della scuola per rendere il migliore servizio possibile ai figli, nel rispetto delle competenze di ciascun ente educativo.

Il rapporto scuola-famiglia deve essere fondato sui principi di:

partecipazione, responsabilita', condivisione, trasparenza,

nell'intento comune di realizzare uno sviluppo cosciente, completo e armonico della personalità di ciascun studente.

I genitori hanno diritto :

- ρ a una presentazione orientativa ed esplicativa precedente l'eventuale iscrizione dei loro figli;
- ρ a ricevere una tempestiva e puntuale informazione sui risultati dei loro figli e sugli eventuali problemi;
- ρ a partecipare alla vita dell'Istituto mettendo a disposizione dello stesso eventuali competenze ed abilità.

I genitori hanno il dovere:

- ρ di conoscere l'offerta formativa;
- ρ di partecipare, di esprimere proprie proposte relative alle attività scolastiche nelle sedi competenti (assemblee di classe, consigli di classe o di interclasse, comitato dei genitori, consiglio d'istituto);
- ρ di collaborare nell'ambito delle proprie possibilità e competenze.

In secondo luogo la continuità educativa orizzontale si attua con la collaborazione di risorse esterne e cioè enti culturali, società sportive, offerte didattiche del Comune e del Q. 4, A.S.L.. Tali rapporti permettono l'arricchimento e l'approfondimento di tematiche affrontate negli ambiti curricolari sempre con il fine di offrire allo studente strumenti e conoscenze per un'ulteriore crescita personale e sociale.

Nell'ambito della continuità si intendono sviluppare i seguenti punti:

star bene a scuola;

intercultura;

sperimentazione e innovazione didattica;

servizio psicologico scolastico.

STAR BENE A SCUOLA

inteso come sostegno alle diverse abilità e allo svantaggio

Un percorso formativo continuativo tra i diversi ordini di scuole e integrato con la realtà socio-culturale del territorio dovrebbe permettere veramente il raggiungimento del benessere psico-fisico e cognitivo dello studente, nonché di supportare forme di diversità.

La disabilità e il disagio non devono trasformarsi in difficoltà di relazione e di apprendimento, al contrario devono essere predisposti percorsi formativi (individualizzati e non) e organizzazione scolastica che permettano ad ogni alunno lo sviluppo delle proprie potenzialità in tempi e ritmi adeguati.

I percorsi formativi nei rapporti interpersonali devono recuperare l'affettività e stimolare un rapporto positivo con compagni, insegnanti ed operatori, sviluppare l'autonomia, favorire l'espressione delle emozioni attraverso varie forme di comunicazione, incentivare la creatività per esprimere e valorizzare le differenze, permettere il recupero e il potenziamento disciplinare e didattico.

La presenza di un alunno diversamente abile o svantaggiato va vista come un'occasione che mette in atto dinamiche di gruppo che sono occasione di maturazione per tutti, docenti e compagni, che imparano così a considerare e a vivere la diversità come dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

La scuola deve essere per l'alunno "diverso" un ambiente che aiuta a crescere lui e a maturare nei compagni la consapevolezza e l'accettazione della diversità.

Tutti gli insegnanti di classe sono coinvolti nella programmazione e nella progettazione dei percorsi di apprendimento dell'alunno diversamente abile, anche se fondamentale la presenza dell'insegnante specializzato, risorsa irrinunciabile e indispensabile per la crescita educativa dell'alunno in difficoltà e della sua classe.

I percorsi formativi specifici sono concordati e verificati in incontri periodici tra insegnanti, neuropsichiatri, operatori specializzati e famiglie.

INTERCULTURA

Intesa come conoscenza, accoglienza e valorizzazione delle diverse identità culturali

La presenza nel nostro Istituto di un numero sempre crescente di alunni di origine straniera impegna la scuola a favorire l'accoglienza e l'integrazione di tali studenti.

Accogliere i bambini stranieri è un compito delicato e complesso che richiede strumenti nuovi, modalità organizzative flessibili, competenza professionale "mirata". L'accoglienza si concretizza attraverso un progetto sorretto da indicazioni comuni e condivise, da strumenti specifici.

Uno dei compiti del docente è quello di coniugare la risposta efficace ai bisogni dei bambini stranieri con un accompagnamento graduale verso i contenuti del curriculum comune.

Tenendo conto di questo l'Istituto Comprensivo realizza un percorso di accoglienza che contenga:

- ρ riferimenti progettuali chiari, comuni e condivisi;
- ρ indicazioni, normativa e procedure efficaci che definiscano le modalità di inserimento, senza lasciare spazio alla discrezionalità e all'improvvisazione;
- ρ modalità organizzative flessibili ed efficaci;
- ρ strumenti e materiali didattici mirati;
- ρ risorse finanziarie e umane;
- ρ un "clima" positivo di apertura, dialogo, rispetto, reciprocità.

L'esigenza di favorire un'adeguata integrazione degli alunni di provenienza straniera presenti nelle scuole primarie del Quartiere 4 ha portato l'Istituto Comprensivo a realizzare un progetto di attività laboratoriale per far conoscere e valorizzare le diverse culture agli alunni presenti nei cinque Istituti Comprensivi del Quartiere 4.

L'Istituto Comprensivo Piero della Francesca offrirà il servizio PEDIBUS, destinato agli alunni frequentanti la scuola primaria "Don Milani" che avranno eventualmente bisogno di essere accompagnati alla sede del laboratorio di cucina – in Via Bugiardini 25 che si svolgerà di lunedì dalle 17 alle 18.30

Obiettivi

- Favorire l'inserimento degli alunni di scuola primaria provenienti da paesi e culture diverse nel rispetto e nella valorizzazione della cultura d'origine.
- Favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per una comunicazione orale essenziale ed efficace.
- Favorire la conoscenza delle diverse culture attraverso un laboratorio di cucina etnica.
- Favorire un reale e proficuo scambio culturale tra gli alunni di lingua italofona e non.
- Avvicinare le famiglie straniere alla realtà scolastica dei loro figli.

Il laboratorio rientra nei progetti per aree a forte processo immigratorio previsti e finanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione –Ufficio Scolastico Regionale-.

Il progetto è stato presentato dai cinque Istituti Comprensivi del Quartiere 4, i quali proporranno diversi laboratori, con il contributo di:

Comune di Firenze,
Direzione Istruzione,
Consiglio di Quartiere 4,
Centro di Alfabetizzazione "Giufà",

NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE

Inerente percorsi sperimentali di musica ed informatica

L'Istituto Comprensivo anche in questo anno scolastico prevede di attivare percorsi nelle aree della musica e dell'informatica.

Questa scelta, individuata dal Consiglio d'Istituto e sostenuta dal Collegio dei docenti, risponde in modo significativo ai bisogni formativi degli studenti e contemporaneamente caratterizza le scelte di indirizzo del Piano dell'Offerta Formativa di questo istituto.

Le finalità sono:

- ρ offrire un approccio innovativo alla didattica che consenta una formazione globale attraverso l'uso di linguaggi trasversali alle discipline;
- ρ favorire una formazione che predisponga a uno spirito critico e consapevole nei confronti della realtà attuale;
- ρ favorire l'accesso alla molteplicità di linguaggi attraverso i quali l'uomo moderno può esprimersi;
- ρ consentire la ricerca di un percorso formativo personalizzato e la valorizzazione delle capacità di ognuno attraverso stili di apprendimento diversificati;
- ρ caratterizzare l'istituto attraverso scelte didattiche significative e percorsi mirati che rendano riconoscibile e caratterizzante lo stile educativo della scuola.

SERVIZIO PSICOLOGICO SCOLASTICO

Creare un percorso cognitivo e metodologico che accresca la potenzialità di tutti gli utenti dell'Istituto Comprensivo, entrando in relazione con le identità di ogni componente. Il prof. Guido Pesci e la sua equipe raccolta nell'I.S.F.A.R. offriranno la loro collaborazione per questo percorso.

Si prevede perciò:

- formazione insegnanti
- incontri tematici genitori insegnanti
- interventi mirati nelle classi della scuola secondaria di primo grado
- apertura sportello con pedagogo clinico

PROGETTO VIVERE BENE LA SCUOLA

Nasce dall'esigenza di promuovere iniziative volte a sviluppare nelle componenti educative un percorso che porti genitori, alunni e insegnanti a vivere bene la scuola

Il progetto "Vivere bene la scuola" ha la finalità di informare e orientare sull'identità dell'Istituto Comprensivo "Piero della Francesca" sia i genitori di alunni già iscritti sia coloro che intendono iscriverne i propri figli; promuovere il confronto e la riflessione sulle dinamiche educative e relazionali all'interno della costellazione familiare; istituire uno sportello di ascolto al fine di

rispondere alle esigenze di genitori ed insegnanti, creando opportunità di prevenzione delle difficoltà personali, relazionali o di apprendimento degli alunni e opportunità di rilettura delle dinamiche educative. Il progetto si propone altresì di far acquisire agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze ed esperienze tese a favorire un equilibrato sviluppo nel bambino da tre a sei anni e, per i docenti della scuola primaria di primo e secondo grado, di accrescere conoscenze e competenze su una efficace relazione adulto/bambino.

I professionisti coinvolti, tutti afferenti all'Istituto Superiore Formazione Aggiornamento e Ricerca e al Centro Studi Specialistici **Kromos** di Firenze, sono psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti clinici o psicomotricisti funzionali liberi professionisti.

Il Responsabile del Progetto

Prof. Dott. Guido Pesci

Docente di Pedagogia Speciale presso l'Università di Siena, Psicologo, Psicoterapeuta, Pedagogista Clinico

SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello di ascolto si rivolge a genitori ed insegnanti afferenti all'Istituto Comprensivo.

Lo sportello di ascolto si propone attività di prevenzione e riflessione al fine di rispondere alle numerose esigenze di quanti si trovano, all'interno dell'istituzione scolastica, in stato di difficoltà o disagio. Si configura altresì come un servizio rivolto ai genitori e agli insegnanti che manifestano la necessità di elaborare o fronteggiare le difficoltà legate all'educazione e alla relazione adulto/bambino. Qualora, nel corso degli incontri, dovessero emergere problematiche che necessitino di un intervento più specifico, sarà suggerito il percorso ritenuto più favorevole, specie tenendo conto dei servizi presenti sul territorio e degli specifici bisogni degli utenti.

Obiettivi

Creare uno spazio d'ascolto e di riflessione

Creare opportunità di prevenzione delle difficoltà personali, relazionali o apprenditive degli alunni

Creare una opportunità di rilettura delle dinamiche educative per gli insegnanti, migliorando la qualità dei processi e delle relazioni educative

Creare un collegamento con le risorse presenti sul territorio

EDUCAZIONE PARTECIPATA AL RISPETTO AMBIENTALE

Anche quest'anno scolastico tutte le classi dell'Istituto Comprensivo portano avanti la raccolta differenziata dei rifiuti. Ogni classe e/o ambiente dispone di contenitori per carta plastica e umido. Inoltre l'Istituto Comprensivo Piero della Francesca ha aderito al Progetto Leonardo i cui obiettivi sono : Sensibilizzare bambini e ragazzi alla raccolta differenziata ma soprattutto alla non-produzione di rifiuti inutili, attraverso il loro ripristino.

Diffondere,attraverso i più giovani, nella scuola e nelle famiglie, l'abitudine a considerare i rifiuti come risorse e l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente a partire dalla vita quotidiana di ognuno.

Il progetto Leonardo prevede di consegnare ad ogni scuola o ad ogni gruppo di classi o di ragazzi un contenitore ECOBOX (in plastica verde, con coperchio) per la raccolta di cartucce ink-jet (ovvero le cartucce delle stampanti a getto d'inchiostro).

Si prevedono incontri, allo scopo di spiegare ai ragazzi l'importanza della raccolta e soprattutto del ripristino delle cartucce e i dettagli e gli accorgimenti per una corretta raccolta delle cartucce.

Quando il contenitore sarà colmo un operatore passerà a ritirarlo e a sostituirlo gratuitamente con uno nuovo. Le cartucce poi verranno ritirate da ECORECUPERI che provvederà alla verifica del loro stato d'integrità e al conteggio di quelle utili al concorso.

Per incentivare la raccolta e la sensibilizzazione ECORECUPERI, mette in palio alcuni premi per ogni quantità prestabilita di cartucce raccolte integre e utili al ripristino, che andranno a far parte del patrimonio didattico della scuola o del gruppo partecipante all'iniziativa .Alla consegna dei premi sarà organizzata una premiazione ufficiale che sottolinei e valorizzi l'impegno ambientale dei ragazzi.

EDUCAZIONE STRADALE

a) SERVIZIO PEDIBUS

L'Istituto Comprensivo Piero della Francesca lancia una proposta di collaborazione rivolta a genitori e/o nonni di alunni del nostro istituto interessati alla al servizio "Pedibus" di supporto e volontariato scolastico .

La disponibilità di genitori e/o nonni ,a supportare in quanto servizio integrativo di volontariato in ambito scolastico l'organizzazione del servizio denominato "Pedibus", è importante perché permette di attuare il percorso casa-scuola e viceversa ,da parte degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro istituto, senza dover usufruire di auto o bus accompagnati dai genitori. A tal riguardo si tratterebbe pertanto di assolvere mediante organizzazione di volontari all'accompagnamento guidato lungo percorsi e orari pre-strutturati dei suddetti alunni, che transiterebbero "a piedi" sui marciapiedi del percorso, con orari e fermate di transito, così come se fossero essi stessi un "bus" , appunto un "pedibus".

b) TUTTI A PIEDI!”

Il progetto, finanziato dall'USP di Firenze, in collaborazione con l'Ufficio di Educazione fisica e sportiva della provincia di Firenze, si propone di intraprendere azioni per la realizzazione di un quartiere a misura di bambini. L'attuazione di percorsi sicuri casa – scuola comporta una maggiore sicurezza sotto molteplici aspetti, non solo per i bambini ma anche per la collettività. Se i bambini vanno a scuola a piedi o in bicicletta, oltre a fare attività fisica, inducono una riduzione dell'uso delle automobili con una conseguente diminuzione del traffico, dell'inquinamento atmosferico e acustico, a vantaggio di tutta la comunità. Inoltre creando percorsi sicuri si riescono a mediare, da una parte l'atteggiamento dei genitori che richiedono garanzie di sicurezza delle strade, dall'altra quello dei ragazzi che richiedono maggiore autonomia, elemento importante per sviluppare la loro autostima e un alto senso di responsabilità.

Per questo progetto si dà attuazione all'iniziativa PEDIBUS con le seguenti modalità organizzative e operative:

-Si struttura un itinerario – dotato di fermate specifiche e di orari di partenza e arrivo – lungo il quale si raccolgono i bambini, guidati ed accompagnati sino alla scuola da due adulti: un “autista” aprifila ed un “controllore” chiudifila.

-Il controllore avrà il compito di compilare ogni giorno un diario di bordo, nel quale verranno segnate le presenze ad ogni viaggio.

-I bambini si faranno trovare alle fermate prestabilite agli orari indicati, indossando una pettorina ad alta visibilità. Nel caso in cui un bambino fosse in ritardo, sarà responsabilità dei suoi genitori accompagnarlo a scuola.

L'itinerario da stabilire dovrà tener presente l'ubicazione delle abitazioni degli alunni, evitando i punti più pericolosi e le strade a maggiore densità di traffico. L'orario terrà conto dei tempi di percorrenza dei bambini e delle distanze da coprire. Si individueranno delle fermate intermedie (“linee”) lungo il tragitto, indicandone l'orario di partenza, il nominativo e l'indirizzo del responsabile della “linea”. Verrà predisposta una griglia con le ore di presenza e le assegnazioni degli accompagnatori e dei loro sostituti. E' previsto un accompagnatore ogni 8 bambini. Si creerà un badge con nome, cognome e linea di appartenenza del bambino. Questo permetterà all'accompagnatore di identificare subito l'alunno. Gli alunni partecipanti svolgeranno anche delle attività: concorsi di disegno, creazione di diari di bordo, giochi. Per sensibilizzare gli alunni e i genitori sarà realizzato un depliant informativo e saranno predisposti degli incontri, in cui si potranno coinvolgere attivamente le famiglie.

Il progetto prevede collaborazioni esterne: alcune classi parteciperanno alla fase pratica del corso di educazione alla sicurezza stradale, promosso dall'Ufficio del Corpo Polizia Municipale, nella sede di *Vigilandia*.

Le classi terze della scuola secondaria di I grado aderiranno al progetto “Guida la tua vita”, proposto dall'Associazione ONLUS Gabriele Borgogni. I ragazzi osserveranno i pericoli del traffico veicolare, al fine di saperne cogliere gli aspetti positivi e negativi.

Sono, inoltre, previsti incontri durante l'anno scolastico presso le singole scuole con il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Firenze ed operatori ecologici.

Per divulgare quanto svolto nelle classi e sezioni, si prevede di invitare i genitori ad assistere ad un evento di plesso o d'Istituto, che concluderà il percorso annuale:

- Giornata finale con prove pratiche (percorsi simulati, caccia al tesoro, altre attività di squadra).
- Lezione aperta di educazione stradale.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La *valutazione formativa* rappresenta un momento fondamentale per la verifica in itinere del grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari proposti nelle varie materie o ambiti disciplinari per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione è uno strumento indispensabile per predisporre percorsi di rinforzo, unità di consolidamento, strategie metodologiche e didattiche alternative.

La valutazione risponde ai criteri di:

- ρ gradualità (è opportuno rispettare ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale);
- ρ integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo;
- ρ globalità (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze);
- ρ individualizzazione (la valutazione in tutte le sue tappe tiene conto del cammino compiuto da ogni alunno).

La *valutazione sommativa* si desume da varie tipologie di prove di verifica e determina il giudizio riportato nelle valutazioni periodiche delle varie discipline nei documenti di valutazione per la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

A seguito del D.L. n.137 del 1/9/2008 del Ministro Gelmini il Collegio Docenti ha incaricato una Commissione Interna per esaminare l'art. 3 - Valutazione del rendimento scolastico degli studenti.

Ascoltate le proposte emerse dal Coordinamento Provinciale dei Dirigenti dei Poli Scolastici e tenuto conto delle opinioni e degli orientamenti espressi dai colleghi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado nel corso delle rispettive riunioni di plesso la Commissione Valutazione è giunta alle seguenti e proposte operative

1. Proposta di rimanere all'interno della fascia compresa tra il 4 e il 9, secondo la seguente corrispondenza con i vecchi giudizi:

ottimo	Distinto	Buono	sufficiente	insufficiente	gravemente insufficiente
9	8	7	6	5	4

2. Il ricorso a votazioni inferiori ai 4/10 si ritiene controproducente
3. Per il primo ciclo della scuola primaria si ritiene più corretto partire da una votazione minima di 5/10
4. La votazione di 10/10, anche in considerazione del suo valore simbolico, è lasciata alla discrezione del singolo insegnante, per la valorizzazione di particolari eccellenze o per quelle discipline nelle quali è più facile l'individuazione di una relativa "perfezione" delle prove

Per la scuola primaria, sono state messe a confronto la griglia di valutazione (Impegno-Autonomia-Progressi-Comportamento) prodotta dal Coordinamento provinciale dei Poli di

aggregazione funzionale con quella presente nel Giornale dell'insegnante relativa alla "Rilevazione del comportamento dei progressi nello sviluppo sociale e personale".

Dal confronto è emersa una chiara analogia nelle voci presenti in entrambe, quindi sono state convertite le Scale di valutazione del Giornale dell'insegnante con voti numerici.

Relativamente alla griglia per la valutazione del comportamento, la Commissione propone la seguente corrispondenza, valida sia per la primaria, sia per la secondaria di primo grado:

4	Comportamenti violenti reiterati contro persone o cose, violenza fisica o verbale, bullismo
5	Ripetuta infrazione delle regole di convivenza civile, scarso rispetto per le persone e le cose
6	Problemi di autocontrollo, discontinuità e difficoltà nel rispetto delle regole, necessità di essere frequentemente richiamato
7	Autocontrollo in miglioramento ma non ancora adeguato, non rispetta con continuità le regole condivise
8	Tiene quasi sempre un corretto comportamento, in genere rispetta le regole
9	Educatore, controllato, responsabile, rispetta regole, persone e cose

Per quanto riguarda la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica rimane in vigore (fino a quando non ci saranno nuove indicazioni ministeriali), il Decreto Legislativo n.297 del 16.4.1994 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione" in cui all'art. 309 comma 4 che, dispone "*per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae*".

Tale norma di legge consente di continuare ad esprimere nella "nota" allegata al documento di valutazione e nelle relative valutazioni intermedie il "profitto" dell'alunno in forma di giudizio sintetico: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

Se perverranno ulteriori successive disposizioni sul tema esse saranno debitamente comunicate e applicate.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per l'anno scolastico 2008-09, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Piero della Francesca" ripropongono come completamento del P.O.F. progetti che nascono sempre da un'analisi attenta della situazione socio-ambientale, dai problemi e dalle esigenze che questa evidenzia.

L'impegno di ogni giorno, perciò, resta indirizzato a ricercare ed offrire risposte sempre più adeguate per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta didattica-formativa a favore di tutti gli alunni delle nostre Scuole.

Il metodo progettuale evidenzia alcuni aspetti:

Tutti i progetti hanno tra i loro obiettivi quello, ritenuto primario, dell'avvio al superamento del disagio che si rivela sempre più spesso fra gli alunni, con forme di ansia, di isolamento, di aggressività verbale e fisica; con la difficoltà ad accettare la sfida quotidiana dell'impegno personale, il timore del giudizio e della responsabilità.

Quasi tutti i progetti coinvolgono, seppure in forme e impegni diversi, tutti gli ordini di scuole presenti nel Comprensivo, ribadendo così una totale condivisione di intenti e di finalità irrinunciabili: la costante attenzione alla crescita armoniosa, al potenziamento degli stimoli creativi e delle potenzialità cognitive, allo sviluppo delle capacità critiche, alla valorizzazione e al rispetto delle altre culture, con l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento.

La metodologia dell'operare a classi aperte, per gruppo e intergruppo, per classi parallele o in verticale può promuovere quelle attività che meglio favoriscono un apprendimento di tipo collaborativi. I progetti più facilmente attuati in laboratori, permettono agli alunni di confrontarsi tra loro, di rapportarsi con compagni nuovi ed adulti diversi, in nuove e diverse situazioni scoprendo così e rivalutando aspetti di un sé nascosto ed impensato, che spesso recupera l'autostima che è alla base di ogni piccolo o grande successo personale.

Tutti i progetti prevedono raccordi con il territorio in quanto la scuola, pur con la progettualità, le risorse interne e la disponibilità, necessita del supporto degli enti territoriali, che offrono operatori esterni. Gli operatori, competenti in ambiti specifici, si confrontano con i docenti ed insieme definiscono percorsi formativi, senza però confusione di ruoli. Il Collegio dei Docenti si riserva di individuare di volta in volta, in funzione della disponibilità e della necessità, personalità, associazioni e quant'altro ritenga necessario per rendere più incisiva l'azione didattica-educativa sia in relazione ai progetti che ai percorsi disciplinari.

I progetti sono stati suddivisi in cinque distinte aree.

PROGETTUALITÀ AREE TEMATICHE D'INTERVENTO

AREA 1 - CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO

A - CONTINUITÀ VERTICALE

Attività rivolte agli alunni delle classi “ponte” (di cerniera fra gradi diversi) di ogni ordine e grado al fine di sviluppare un percorso di apprendimento continuo e graduale.

La continuità verticale si esplica in programmazioni e attività con docenti e bambini di:

- Asilo nido e Scuola Infanzia (Ciari)
- Scuole dell'Infanzia (sezione 5 anni) e classi prime Scuole Primarie
- classi quinte Scuole Primarie e Scuole dell'Infanzia.
- Scuola Secondaria di I° e classi quinte delle Scuole Primarie
- 3° anno scuola secondaria di I° e scuola secondaria di II°

PROGETTO DAVIDE	Progetto delle scuole nido – infanzia di tutto il Q4
PROGETTO CONTINUITÀ 1	Attività tra bambini di 5 anni e le classi quinte
PROGETTO CONTINUITÀ 2	attività di continuità con gli alunni di quinta e gli insegnanti della scuola secondaria riguardo a : a) attività musicale b) attività motorie c) laboratorio scientifico-geografico e tecnologico d) laboratorio di inglese e) laboratorio di cucina
CONTINUITÀ SCUOLE SUPERIORI	Attività di orientamento e incontri con insegnanti scuole superiori. Visita agli istituti
BAMBINO RAGIONEVOLE	I bambini delle attuali prime incontrano le loro ex-insegnanti della scuola dell'infanzia
INDIVIDUAZIONE E RECUPERO D.S.A.	rivolto agli alunni delle prime e seconde classi delle Scuole Primarie Bechi-Don Milani.
BAMBINO CREA NUOVO MONDO	Classi prime che si incontrano con i bambini di 5 anni
DOLCE SCUOLA	Laboratorio di cucina per favorire l'integrazione e gli apprendimenti degli alunni in difficoltà a cui partecipano anche tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado ed alcune classi della Scuola Primaria Bechi

CURRICULO DI INGLESE	Costruzione di un segmento di curriculum di lingua inglese
TRINITY	Corsi integrativi di inglese con docente di madrelingua finalizzati alla certificazione delle competenze linguistiche estesi alle classi IV e V della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria
COMMUNITY SERVICE -	Per promuovere in modo concreto l'educazione interculturale e migliorare la competenza della lingua inglese nella scuola Secondaria di Primo Grado
TUTTI A PIEDI	Percorso di educazione stradale rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto
SITO WEB	Aggiornamento del sito già esistente

B - CONTINUITÀ DI PLESSO

IL CAMMINO	Laboratorio per favorire l'integrazione dei bambini di 3, 4, 5 anni – Scuole dell'Infanzia Ciari-Rodari.
STAR BENE A SCUOLA	Laboratorio organizzato sulla globalità dei linguaggi mediante i saperi artistici. Sezioni 3-4-5 anni della scuola dell'Infanzia Ciari
STAR BENE INSIEME A SCUOLA	Progetto che cura la dimensione affettiva per costruire relazioni significative scuola Rodari
IL COMPUTER IN CLASSE	Progetto di sperimentazione quinquennale per le classi seconde della Scuola Bechi
COMPUTER NELLA DIDATTICA	Attività curricolare dell'area matematico-scientifica svolte attraverso il computer nelle classi quinte della scuola Don Milani iniziato fin dalla classe prima
PROGETTO “ IN CORO”	Laboratorio corale per tutti gli alunni della Scuola Primaria Bechi

AREA 2 - DISAGIO-ACCOGLIENZA- INTERCULTURA

PEDALO RICICLANDO	Promozione all'uso della bicicletta per il recupero e l'integrazione
LE VIE D'EUROPA	Per avvicinare gli alunni alla letteratura inglese. Classe 2 B della Scuola Secondaria di Primo Grado Piero d. Francesca
ITALIANO: ISTRUZIONI PER L'USO	Laboratorio di supporto scolastico rivolto ai ragazzi in difficoltà di varie classi delle Scuole Primarie Bechi-Don Milani
VIAGGIO ATTRAVERSO I SENSI	Progetto basato sull'utilizzo dei sensi per una situazione di disagio ma che coinvolge tutta la classe scuola Ciari
IL VIAGGIO: ITINERARI INTERCULTURALI ALLA RICERCA DELL'ALTRO E DELL'ALTROVE	Nato dall'esigenza di integrare e conoscere i molti bimbi extra comunitari inseriti nella scuola Rodari
PROGETTO STRUTTURATO DI RECUPERO:	recupero di italiano, matematica e inglese in piccoli gruppi Comprensione e uso linguaggi specifici disciplinari per la Scuola Secondaria di Primo Grado Piero della Francesca.
GIOCHI DI GRUPPO	Giochi di gruppo per integrazione alunni disabili delle classi quinte scuola Don Milani

AREA 3 - PREVENZIONE E DIVERSE ABILITA'

FANTASIA INFORMATICA	Laboratorio rivolto a tutti gli alunni delle scuole Primarie Bechi e Don Milani finalizzato alla realizzazione di un CD che raccoglie i lavori più significativi dei ragazzi.
COMPUTER E BAMBINI	Un primo approccio allo strumento informatico per gli alunni della Scuola dell'Infanzia Rodari e Ciari
COMPUTER NELLA DIDATTICA	Attività curricolare dell'area matematico-scientifica svolte attraverso il computer nelle classi quinte della Scuola Primaria Don Milani
INFORMATICA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Utilizzo di software didattici specifici per favorire il superamento dei problemi legati all'apprendimento. Scuola Primaria Bechi.
SOSTEGNO DIDATTICO	Intervento curricolare per superare le difficoltà di un alunno della classe 5 ^a della Scuola Primaria Don Milani
UN LIBRO PER AMICO	Progetto della scuola Rodari per sviluppare nei bambini capacità linguistiche ed espressive
DA COSA NASCE COSA... RICICLARE CON CREATIVITA'	Progetto della scuola Rodari per sviluppare la sensibilità ecologica, la creatività, la capacità di progettare
ARTE E BENESSERE	Progetto della scuola Rodari per stimolare la fantasia e creatività, rapportarsi alle proprie emozioni.
VIAGGIO NELL'ARTE	Far avvicinare i bambini alla dimensione artistica e creativa
CAMPIONATO DI GIORNALISMO	In collaborazione con il quotidiano La Nazione finalizzato alla produzione di articoli su temi inerenti il territorio. Scuola Secondaria di Primo Grado
EDUCAZIONE MUSICALE E MOVIMENTO	I bambini vengono avvicinati alla dimensione musicale e psicocorporea
SICUREZZA A SCUOLA	Sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza
CREAZIONE DI CD E DVD MUSICALI	Rivolto agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado Piero della Francesca

AREA 4 - OFFERTA FORMATIVA TERRITORIALE

PICCOLI PASSI IN RETE TRA LE SCUOLE DEL Q.4	Pubblicazione periodica che esce mensilmente all'interno dell'Informa Q.4 con articoli prodotti dagli alunni di tutto l'Istituto Comprensivo su vari temi concordati dalla redazione.
PICCOLE MANI MODELLANO	Laboratorio di ceramica rivolto agli alunni della Scuola Primaria Bechi sotto la guida di Raul Ceville.
PROGETTO TEATRO	Laboratorio teatrale per tutti gli alunni della Scuola Primaria Don Milani finanziato dal Q4.
L'ORTO BIOLOGICO A SCUOLA	Progetto sperimentale biennale finanziato dalla Provincia di Firenze e rivolto a due classi Scuola Primaria Bechi.
RICICLAGGIO	Progetto, presente in tutte le scuole, per la raccolta differenziata dei rifiuti di vario tipo
GIOCO SPORT	In collaborazione con le Società sportive del Quartiere 4 per avvicinare gli alunni scuola Don Milani alla pratica sportiva ed alla conoscenza delle regole e del fair play.
EDUCARE ATTRAVERSO IL MOVIMENTO	Attività rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia con personale esterno

AREA 5 - OFFERTA FORMATIVA EXTRASCUOLA

LABORATORI MUSICALI	A cura dell'Athaeum Fiorentino. A pagamento.
MUSICAL	Laboratorio in collaborazione con l'Athaeum Musicale Fiorentino rivolto agli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie Bechi-Don Milani
CORO SCOLASTICO	Formazione di un coro con ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado Piero della Francesca
PROGETTO LATINO	Approfondimento degli elementi strutturali e morfo-sintattici della lingua italiana in preparazione al successivo corso propedeutico di latino. Alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado Piero della Francesca
CORSOPROPEDEUTICO LATINO	Acquisizione dei primi elementi grammaticali e morfo-sintattici della lingua latina per classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado Piero della Francesca
TRINITY	Corso pomeridiano di lingua inglese con la possibilità di conseguire una certificazione di competenze
BOMBO RUGBY	Squadra di rugby
BOTTEGANDO	Esperienze di attività artigianali a cui possono partecipare in orario extra-scolastico tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado Piero della Francesca
TUTTI IN CUCINA	Laboratorio di cucina etnica che nasce dall'esigenza di favorire un'adeguata integrazione degli alunni di provenienza straniera presenti nelle scuole primarie del Quartiere 4. Attraverso questa attività laboratoriale si cercherà di far conoscere e valorizzare le diverse culture agli alunni presenti negli Istituti del quartiere
PATENTINO A SCUOLA	Corso per il conseguimento del patentino per i ciclomotori

P.O.F. E AUTOANALISI D'ISTITUTO

Il processo di autoanalisi è in parte coincidente con l'analisi del P.O.F., dalla quale non possiamo prescindere ed è a cura della Commissione POF presieduta dal Dirigente Scolastico.

Il Piano dell'Offerta Formativa viene elaborato dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico, monitorato ed aggiornato sulla base:

a. della normativa vigente: vedi direttive ministeriali

b. di una periodica valutazione degli esiti formativi realizzati mediante strumenti diversificati:

- ρ Compilazione di schede di valutazione dei progetti ed attività previste del P.O.F e/o ritenuti particolarmente significativi.
- ρ Momenti di confronto e di verifica collegiale.
- ρ Incontri con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto.

c. degli esiti di rilevazione condotte fra gli utenti e gli operatori nell'ambito dell'autoanalisi d'Istituto per verificare la condivisione dell'organizzazione didattica, le aspettative e la percezione del processo formativo.

indice

Premessa.....	pag. 2
Chi siamo.....	pag. 3
Presentazione dell’Istituto.....	pag. 4
Contesto territoriale	pag. 5
Organizzazione della Presidenza	pag. 8
Organizzazione della segreteria	pag. 9
Rappresentanti organi statutari.....	pag. 10
Altri organismi	pag. 12
Organizzazione didattica e tempo scuola	pag. 13
Organico funzionale di Istituto.....	pag. 15
Finalità	pag. 16
I nostri punti di forza.....	pag. 17
Risorse e loro integrazione.....	pag. 18
Figure strumentali	pag.19
Commissioni e incarichi	pag. 21
Obiettivi formativi generali	pag. 24
Linee guida del P.O.F.....	pag. 25
Valutazione del processo formativo	pag. 32
Arricchimento del Piano dell’offerta formativa.....	pag. 34
Progettualità: aree tematiche	pag. 35
Autoanalisi d’Istituto	pag. 41